



Nr. 06/621 Prot. Presid. CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE
Sezione Unica Penale

Ai Sigg. Consiglieri

Al Sig. Dirigente la Cancelleria Penale

Dr. A. Orlando

e p.c.

Al Sig. Presidente della Corte di Appello

Dr. L. Vetrone

Al Sig. Procuratore Generale

Dr. A. Maruccia

SEDE

Ai Sig.ri Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati di

LECCE – BRINDISI - TARANTO

Ai Sig.ri Presidenti delle Camere Penali di

LECCE – BRINDISI -TARANTO

Oggetto: DECRETO-LEGGE 1 aprile 2021 n. 44. Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID 19, in materia di vaccinazioni anti SARS COV-2, di giustizia e di concorsi pubblici. **Provvedimento organizzativo.**

Con il D.L. in oggetto indicato, pubblicato su G.U. n. 79 dell'1/4/2021 e in vigore dal medesimo giorno, il Governo ha emanato una serie di nuove misure urgenti per fronteggiare la pandemia da COVID 19, anche con riferimento all'esercizio dell'attività giudiziaria.

L'art. 6, co. 1°, lett. b), nr. 1, proroga al 31/7/2021 il termine di operatività della disciplina delle modalità di celebrazione dei giudizi in grado di appello introdotta dall'art. 23 bis D.L. nr. 137/2020, convertito con modificazioni con L. nr. 176/2020, inizialmente prevista fino al 30/4/2021.

Fino al 31/7 p.v., dunque, i giudizi di appello –fatta eccezione per quelli in cui debba procedersi alla rinnovazione dell’istruttoria dibattimentale- continueranno ad essere trattati in camera di consiglio non partecipata, salvo che una delle parti private o il PG facciano richiesta di discussione orale o che l’imputato manifesti la volontà di comparire.

In conseguenza, almeno fino al 31 luglio, l’attività giudiziaria proseguirà regolarmente, senza limitazioni di sorta in termini di numero e tipologia di processi presenti sul ruolo di udienza.

Con provvedimento del 23/3/2021 il Presidente della Corte ed il Procuratore Generale hanno adottato una serie di misure con finalità di prevenzione, lasciando comunque ai capi degli uffici, nell’ambito di quella cornice, la possibilità di impartire ulteriori direttive di dettaglio volte a limitare quanto più possibile il pericolo di contagio.

Tra l’altro, si prevede che:

- intorno alle ore 13,00 si proceda ad una ricognizione dei processi che non potranno essere tenuti nel pomeriggio e che, anche su richiesta dei difensori, andranno differiti ad altra data;
- il giudice è comunque autorizzato a rinviare i processi fissati in udienze eccessivamente cariche o comunque in quantità tale da non consentire il rispetto dei distinti orari di chiamata;

Nell’attuale situazione emergenziale, che vede un’incontenibile diffusione del virus nel nostro territorio, è indispensabile che tutti gli attori ed i fruitori del servizio giustizia, fino al completamento del piano vaccinale, siano posti nelle condizioni di sicurezza massima concretamente esigibile.

Obiettivo raggiungibile riducendo quanto più possibile l’accesso e la permanenza negli uffici e nelle aule giudiziarie.

Anche tenuto conto della necessità –imposta dal richiamato provvedimento del Presidente della Corte e del Procuratore Generale- di concludere l’udienza non oltre le ore 16,30 e di intervallare i processi con periodiche sospensioni, al fine di consentire il ricambio d’aria e la sanificazione degli ambienti, con conseguente dilatazione dei tempi di trattazione, si reputa, dunque, indispensabile contrarre il numero dei processi da trattare in presenza.

A far data dal 19/4/2021, dunque, i processi per i quali è richiesta la discussione in presenza non potranno superare, per udienza, **il numero di sei.**

Laddove le richieste di discussione in presenza dovessero risultare in numero superiore, verrà data precedenza ai processi la cui trattazione è qualificata prioritaria dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p.

Se si dovesse ugualmente rimanere oltre il numero di sei, tra quelli a trattazione prioritaria verrà data precedenza ai processi con misure cautelari personali in corso ovvero con prescrizione ravvicinata.

Quelli in presenza eccedenti il numero di sei verranno rinviati d'ufficio.

Alla selezione di questi ultimi provvederà per tempo il presidente del collegio.

Le parti verranno anticipatamente informate del fatto che, in udienza, quei processi verranno rinviati d'ufficio ad altra data.

Ciò verrà assicurato con la preventiva pubblicazione del ruolo d'udienza che, come da prassi, verrà comunicato per via telematica agli Ordini degli Avvocati del distretto.

E' auspicabile che per i processi che verranno rinviati d'ufficio, conoscendosene in anticipo la sorte, in udienza sia presente un solo difensore che sostituisca tutti gli altri, possibilmente a tanto designato dalla Camera Penale di Lecce come già avvenuto nei mesi scorsi.

Ciò sempre allo scopo di ridurre il più possibile il numero dei presenti e, dunque, il pericolo di contagio.

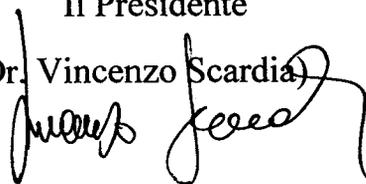
Quanto precede non riguarda, ovviamente, i processi da trattare in camera di consiglio non partecipata, che verranno regolarmente definiti.

Il presente provvedimento organizzativo è stato preceduto da una riunione della Sezione ex art. 47 quater O.G. con collegamento da remoto tenutasi in data 1/4/2021.

Lecce, 13/4/2021

Il Presidente

(Dr. Vincenzo Scardia)



DEPOSITATO IL 13/4/2021

SI TRATTA ANCHE DI PENALI

DI QUELLE CONE PENALI

(Dr. Avv. Angelo ORLANDO)